

Roma, 01 marzo 2012

DECRETO LIBERALIZZAZIONI: MAXIEMENDAMENTO E TRIBUNALE DELLE IMPRESE

Con riferimento al disegno di legge di conversione del decreto legge in materia di liberalizzazioni e alle problematiche suscitate negli ambienti regionali dalla mancata previsione di una sezione specializzata in materia di impresa presso la Corte d'Appello di Trento, il Senatore Molinari ha preso atto con soddisfazione che nel maxiemendamento depositato dal Governo e sul quale è stata posta ed ottenuta la fiducia, è stato recepito in pieno il suo emendamento tendente al riconoscimento della istituzione presso i competenti uffici giudiziari di Trento della sezione specializzata, appunto, in materia di impresa.

Questa opzione conclusiva del Governo allinea anche la Corte d'Appello di Trento alle competenze riconosciute in materia alle altre Corti d'Appello dei capoluoghi di Regione.

Con dichiarazioni rese in Aula, al momento della replica e -rispettivamente- della posizione della questione di fiducia, da parte del sottosegretario Malaschini e del Ministro Giarda è stato assicurato l'impegno del Governo per una soluzione relativa alle garanzie da riconoscere ai residenti nella Provincia autonoma di Bolzano, "attraverso un confronto con i soggetti interessati, nel rispetto dei principi costituzionali e del quadro normativo già esistente in materia".

In questo modo elegante e istituzionalmente corretto il Governo ha così risolto la questione, sorta dalla probabilmente azzardata proposta del senatore Peterlini tendente a istituire la sezione specializzata regionale presso la sede di Bolzano della Corte d'Appello di Trento.

In questa occasione è apparso sostanziale l'atteggiamento assolutamente positivo con il quale il Ministro Giarda ha saputo e voluto interloquire con il presidente Dellai, con il senatore Molinari e con i senatori Peterlini e Thaler della SVP.

Anche se, poi, nel suo brevissimo intervento in Aula lo stesso Ministro Giarda, riferendosi alla dichiarazione appena resa circa le garanzie altoatesine, ha significativamente proseguito dicendo: "Pagato questo tributo, passo alla ragione per cui sono presente questa mattina in quest'Aula". (Vale a dire per chiedere il voto di fiducia).